Giunta Regionale della Campania

REGIONE CAMPANIA

L'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili,
Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo

Prot. n. 859/SP

Del 11/7/2016

Ill.mo Prof. Aurelio Tommasetti
Rettore Università di Salerno

Avv. Gennaro Maione
Sindaco del Comune di Ceraso

e, p.c.: Avv. Teresa Di Marino
Segretaria Particolare del
Presidente della Giunta Regionale
della Campania

LORO SEDI

E' un vero piacere trasmetterVi la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 246 del 07/06 u.s. pubblicata sul BURC n. 41 del 23/06/2016, con la quale è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Campania, l'Università degli Studi di Salerno ed il Comune di Ceraso.

Vi pregherei di attivarVi affinché si possa procedere, prima della pausa estiva, alla sottoscrizione del protocollo con il Presidente e, a tal fine, Vi sono grata di contattare l'avv. Teresa Di Marino, che ci legge per conoscenza.

La mia segreteria resta a disposizione per qualsiasi contributo al riguardo.

Cordiali saluti.

Serena Angioli

80132 NAPOLI - Via Santa Lucia, 81 - Tel. 081.796.2529 - 081.796.2226 - 081.796.2227 - Fax: 081.796.2204
e-mail: segreteria.assessoreangioli@regione.campania.it - pec: assessore.fondieuropei@pec.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 264 del 07/06/2016

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 2 - Ufficio per il Federalismo

U.O.D. 3 - UOD rapp con il sist delle autonomie locali e delle auton funzio con il CAL

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO ED IL COMUNE DI CERASO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 995 del 21 luglio 2006, nell'ambito degli interventi a sostegno delle iniziative ed azioni afferenti ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo, ha affidato ad HISPA (*High School for the Public Administration of Protected Areas)* uno studio di fattibilità (SdF) denominato - Campus Mediterraneo –, con l'intento di sviluppare, nell'ambito della cosiddetta Chora Velina, un modello innovativo di "Polo per la Conoscenza, Produzione e Servizi di Qualità".
- tale SdF ha avuto come finalità:
  - promozione di ricerche e studi per la biodiversità e la protezione della natura;
  - aiuti alle PMI per promuovere modelli di produzione sostenibile;
  - prevenzione, controllo e lotta alla desertificazione;
  - prevenzione e controllo dell'inquinamento;
  - ricerche e studi per mitigare gli effetti del cambiamento del clima;
  - risanamento dell'ambiente fisico;
  - distribuzione idrica, ciclo integrato delle acque, gestione dei rifiuti;
  - qualità dell'aria, del suolo e delle produzioni agro ecologiche ed ambientali e tutela della salute umana nel contesto Euro-mediterraneo.
- il suddetto studio è stato candidato presso il Dipartimento dello Sviluppo della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel programma SFIDE 2007 e 2008, ottenendo l'assegnazione dell'Awards delle Qualità 2007 e 2008 e l'inserimento nei progetti del Circolo delle Qualità Italiane in occasione del Forum per la Pubblica Amministrazione 2008.
- con Legge Regionale n. 13 del 13 ottobre 2008 è stato approvato il PTR (Piano Territoriale Regionale);
- in coerenza con i Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS), così come definiti nell'ambito del suddetto PTR, è necessario promuovere la cooperazione tra enti ed organismi locali per mezzo di specifiche intese finalizzate alla salvaguardia dei territori aventi valore ambientale e culturale;
- con DGR n. 1491 del 25 settembre 2009 è stato approvato il protocollo d'intesa per la costituzione del biodistretto Cilento, promosso e coordinato dall'AIAB (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) della Campania;
- già nell'anno 2010 sono state promosse iniziative tra i comuni di Cannalonga, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento e Vallo della Lucania, appartenenti al STS A4 Gelbison e Cervati, nonché i comuni di Ascea e Caslvelino, finalizzati alla definizione di un Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n.13/2008 finalizzato all'attuazione di un Programma socio-economico locale denominato "Campus Mediterraneo";
- a tali iniziative hanno aderito anche i comuni territorialmente contigui di Pollica, Stella Cilento e Sessa Cilento, ai quali si sono associati successivamente anche i comuni di Centola, Pisciotta, Castellabate, oltre ai comuni del bio-distretto Cilento interessati a partecipare ad un percorso di sviluppo territoriale in quanto funzionali agli obiettivi dell'intesa nell'ambito dei fondi comunitari 2014/2020 "Strategia Nazionale per le Aree Interne";
- la nuova programmazione 2014-2020 PO FESR – PO FSE – PO FEASR offre l'opportunità di costruire una "Strategia Nazionale per le Aree Interne" che, muovendo da azioni private e pubbliche, dia carattere propulsivo alla ripresa dello sviluppo economico e sociale prevedendo i seguenti cinque obiettivi-intermedi:
  - aumento del benessere della popolazione locale;
  - aumento della domanda locale di lavoro;
  - aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale;

- riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione;
- rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.

CONSIDERATO che

- il Comune di Ceraso (capofila), ha promosso e sottoscritto, in data 4 giugno 2014, con l'Università degli Studi di Salerno (coordinatore), una preliminare intesa volta a definire un Protocollo d'intesa in attuazione del programma "Campus Mediterraneo" al fine della costituzione di un *"Polo per la Conoscenza, Produzione e Servizi di Qualità"* nei settori dell'agro-ecologia e della cooperazione euromediterranea nel contesto della strumentazione di sostegno e sviluppo occupazionale giovanile dell'UE.
- tale intesa è ritenuto dalle parti che sia necessariamente sottoposta all'adesione della Regione Campania.

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'approvazione dello schema del Protocollo di intesa tra la Regione Campania, l'Università degli Studi di Salerno ed il Comune di Ceraso in qualità di capofila del programma "Campus Mediterraneo",

VISTO

- L.R. 13/2008;
- DGR. 995/2006;
- DGR. 1491/2009;
- Il parere dell'Avvocatura regionale prot. n. 0350268 del 20/05/2016;
- il parere del Capo di Gabinetto prot. n. 16279/UDCP/GAB/VCG2 del 6/06/2016;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. n.17094/UDCP/GAB/VCG1 del 13/06/2016

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

Per tutto quanto indicato in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato,

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, l'Università degli Studi di Salerno ed il Comune di Ceraso in qualità di capofila, relativo al programma "Campus Mediterraneo", al fine di coordinare la programmazione regionale, nazionale ed internazionale a sostegno di iniziative, eventi formativi, informativi e di comunicazione connessi allo scambio di buone pratiche di settore. Tale Protocollo, allegato alla presente deliberazione (All. 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.
3. di inviare il presente atto:
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta regionale;
   - alle Autorità di Gestione 2014-2020 PO FESR – PO FSE – PO FEASR;
   - alla Segreteria di Giunta;
   - all'UDCP Ufficio 1 – Staff del Capo di Gabinetto, per la pubblicazione sul BURC.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE CAMPANIA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO

COMUNE DI CERASO
(in qualità di capofila dell'Accordo di Pianificazione Campus Mediterraneo)

AGRO - ECOLOGIA E
COOPERAZIONE EURO-MEDITERRANEA

L'anno duemila_____, il giorno_____ del mese di_____, in _____, si sono costituiti:

La **REGIONE CAMPANIA,** con sede legale in Napoli, Via Santa Lucia N.81, C.F.800.119.906.39, rappresentata dal Presidente Vincenzo DE LUCA, nato a Ruvo del Monte, (PT) l'8 maggio 1949, domiciliato in Napoli, Via Santa Lucia N.81 per la carica;

e

L' **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO,** nel seguito indicata come "Università", con sede legale in Fisciano (SA), Via Giovanni Paolo II N.132, C.F. 80018670655, rappresentata dal Rettore pro-tempore prof. Aurelio TOMMASETTI, nato a Napoli il 2 Maggio 1966, domiciliato in Fisciano (SA), Via Giovanni Paolo II N.132 per la carica;

e

Il **COMUNE DI CERASO,** in qualità di Capofila dell'Accordo di Pianificazione "Campus Mediterraneo", con sede legale presso Piazza Municipio di Ceraso (SA) ,C.F. 84000250658, rappresentato dal Sindaco pro-tempore, dott. Gennaro MAIONE, nato a Pagani (SA) l'11 Marzo 1975, domiciliato Piazza Municipio di Ceraso (SA) per la carica;

PREMESSO

- che con Legge Regionale n.13 del 13 Ottobre 2008 è stato approvato il Piano Territoriale regionale;
- che al fine di ottimizzare l'utilizzo dei fondi strutturali 2014-2020 e per una loro efficacia-efficienza nel PTR (Piano Territoriale Regionale) della Regione Campania, sono stati previsti appositi Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) per i quali è necessario promuovere la cooperazione tra enti ed organismi locali per mezzo di specifiche intese finalizzate alla salvaguardia dei territori aventi valore ambientale e culturale;
- che la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 995 del 21 luglio 2006, nell'ambito del interventi a sostegno delle iniziative ed azioni afferenti ai Rapporti con i Paesi del Mediterraneo, ha affidato ad HISPA (*High School for the Public Administration of Protected Areas)* uno Studio di Fattibilità (SdF) denominato - Campus Mediterraneo – con l'intento di sviluppare nell'ambito della cosiddetta Chora Velina, un modello innovativo di "Polo per la Conoscenza, Produzione e Servizi di Qualità";
- che tale SdF si è sviluppato sull'ipotesi di un Polo che abbia come finalità ed obiettivi:
  - la promozione di ricerche e studi per la biodiversità e la protezione della natura
  - aiuti alle PMI per promuovere modelli di produzione sostenibile
  - prevenzione, controllo e lotta alla desertificazione
  - prevenzione e controllo dell'inquinamento
  - ricerche e studi per mitigare gli effetti del cambiamento del clima
  - risanamento dell'ambiente fisico
  - distribuzione idrica, ciclo integrato delle acque, gestione dei rifiuti
  - qualità dell'aria, del suolo e delle produzioni agro ecologiche ed ambientali e tutela della salute umana nel contesto Euro-mediterraneo;
- che lo SdF, in un territorio di grande valenza ambientale e paesaggistica, dichiarato Riserva di Biosfera dall'UNESCO, Patrimonio Mondiale dell'Umanità, Green Globe, Comunità emblematica della Dieta Mediterranea, GeoParco, ha ampliato i suoi obiettivi ad iniziative ed azioni di sistema coerenti al potenziale e alle vocazioni del territorio, proponendolo come attrattore culturale, didattico-divulgativo orientato al turismo culturale in genere, scolastico, universitario e sociale. La proposta di SdF è stata candidata presso il Dipartimento dello Sviluppo della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel programma SFIDE 2007 e 2008, ottenendo l'assegnazione dell'Awards delle Qualità 2007 e 2008 e l'inserimento nei progetti del Circolo delle Qualità Italiane in occasione del Forum per la Pubblica Amministrazione 2008;

- che in data 2 gennaio 2010 è stato sottoscritto dai Comuni di Ascea, Cannalonga, Casalvelino, Castelnuovo Cilento, Ceraso, Gioi, Moio della Civitella, Novi Velia, Orria, Perito, Salento e Vallo della Lucania un Accordo di Pianificazione ai sensi dell'art.7 della Legge Regionale n.13/2008 finalizzato all'attuazione di un Programma socio-economico locale denominato "Campus Mediterraneo", afferente il Sistema Territoriale di Sviluppo STS A4 Gelbison e Cervati più i Comuni territorialmente contigui di Pollica, Stella Cilento e Sessa Cilento, interessati a partecipare ad un comune percorso di sviluppo territoriale ai quali si sono associati il Comune di Centola, Pisciotta, Castellabate oltre i Comuni del Biodistretto Cilento, interessati a partecipare ad un percorso di sviluppo territoriale in quanto funzionali agli obiettivi dell'intesa nell'ambito dei fondi comunitari 2014/2020 "Strategia Nazionale per le Aree Interne";
- che il Biodistretto Cilento, riconosciuto dalla Regione Campania, con Deliberazione n. 1491 del 25 settembre 2009, coordinata dall'AIAB Campania, che si sviluppa nel territorio del Parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni si estende su di una superficie di 3.196 kmq e interessa 32 Comuni (tra cui tutti quelli aderenti a Campus Mediterraneo), 400 aziende biologiche, 20 ristoranti e 10 stabilimenti balneari e un Gruppo di Acquisto Solidale, ha concretizzato il lavoro pluriennale svolto con associazioni, amministrazioni pubbliche, operatori agricoli e turistici, dando vita ad un vero e proprio laboratorio permanente di idee e iniziative ad alto profilo culturale per uno sviluppo etico, equo e solidale del territorio, fondato sul modello biologico;
- che la Scuola di Alta Formazione della PA delle Aree Protette promotore di Campus Mediterraneo e segretariato dell'Osservatorio Europeo del Paesaggio ha in itinere un programma finanziato dall'UE, "ERASMUS +" sullo sviluppo dell'agro-ecologia, in attuazione dell'azione Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche e un programma di azione "Erasmus per Giovani Imprenditori" per lo sviluppo di nuovo modelli per la formazione e acquisizione di competenze;
- la nuova programmazione 2014-2020 PO FESR – PO FSE – PO FEASR offre l'opportunità di costruire una "Strategia Nazionale per le Aree Interne" che, muovendo da azioni private e pubbliche insieme alle politiche nazionali, dia carattere propulsivo alla ripresa dello sviluppo economico e sociale dell'Italia, e prevede i seguenti cinque obiettivi-intermedi:
  1. aumento del benessere della popolazione locale;
  2. aumento della domanda locale di lavoro;
  3. aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale;
  4. riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione;
  5. rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.

  Questi cinque obiettivi-intermedi sono perseguiti attraverso l' adeguamento della qualità/ quantità dei servizi essenziali e i progetti di sviluppo locale.
  Entrambe le classi di azioni vengono realizzate in aree-progetto composte da gruppi di Comuni che costituiscono l'unità di base della strategia ed offrono lo spazio istituzionale per la realizzazione dei servizi e dei progetti di sviluppo.
  Nella programmazione 2014-2020 i Comuni e soggetti privati potranno trovare valida base istituzionale negli ITI (investimento territoriale integrato) art. 36 del Reg.to 13030 del 2013 (strumento normato dai regolamenti comunitari–per perseguire finalità di sviluppo locale integrato su scala sub-regionale con il contributo prioritario delle forze locali) o altri strumenti di programmazione concertata;
- che la Regione Campania con:
  - DGR n. 388 del 02/09/2015 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea dell'approvazione del Programma Operativo FSE
  - DGR n. 565 del 24/11/2015 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale FEASR
  - DGR n. 720 del 16/12/2015 ha preso atto della Decisione della Commissione Europea dell'approvazione del Programma Operativo FESR;
- che il Comune di Ceraso (capofila), ha promosso e sottoscritto con l'Università degli Studi di Salerno (coordinatore), una intesa per l'attuazione dell'Accordo di Cooperazione del programma "*Campus Mediterraneo". La* cooperazione è con la Fondazione "L'Annunziata –

Mediterraneo" della Regione Campania, la Scuola di Alta Formazione per la P.A. delle aree protette – HISPA (Istituzione, costituita ai sensi del Dlgs 267/00 Titolo V, artt. 112-113) ed il Bio-Distretto Cilento, (AIAB Campania) riconosciuto dalla Regione Campania con delibera n° 1491 (BURC n.63 del 19 ottobre 2009) rientrante nelle azioni del progetto Campus Mediterraneo e del Dipartimento dello Sviluppo per la Strategia Nazionale delle Aree Interne.

TUTTO CIO' PREMESSO

le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante della presente intesa.

Art. 2 - Obiettivi

Obiettivi prioritari della presente intesa sono:

1. riconoscere al territorio del Cilento e alla compagine dell'Accordo di Cooperazione con l'Università di Salerno sottoscritto in data 4 giugno 2014 e allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, un ruolo strategico per la costituzione di un *"Polo per la Conoscenza, Produzione e Servizi di Qualità"* nei settori dell'agro-ecologia e della COOPERAZIONE EUROMEDITERRANEA nel contesto della strumentazione di sostegno e sviluppo occupazionale giovanile dell'UE;
2. attivare nell'ambito delle risorse comunitarie coerenti all'iniziativa, un laboratorio di pensiero indipendente (*think tank*) presso le sede dei sottoscrittori, costituito da esperti della UE, nazionali e responsabili regionali (dell'Assessorato Fondi europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Euro-Mediterraneo) che si occupi di accompagnare i processi di evoluzione VERSO UNA MACROREGIONE DEL MEDITERRANEO che veda la REGIONE CAMPANIA PIATTAFORMA LOGISTICA E CULTURALE.
   Tali processi avvengono attraverso le necessarie analisi delle politiche pubbliche nei settori del sociale (social policy) e giovanile, individuando e promuovendo in sede regionale:
   -promozione di ricerche e studi per la biodiversità e la protezione della natura
   - aiuti alle PMI per promuovere modelli di produzione sostenibile
   - prevenzione, controllo e lotta alla desertificazione
   - prevenzione e controllo dell'inquinamento
   - ricerche e studi per mitigare gli effetti del cambiamento del clima
   - risanamento dell'ambiente fisico
   - distribuzione idrica, ciclo integrato delle acque, gestione dei rifiuti
   - qualità dell'aria, del suolo e delle produzioni agro-ecologiche ed ambientali e tutela della salute umana, nel contesto Euro-mediterraneo;
3. organizzare eventi formativi, informativi e di comunicazione connessi agli scopi di cui al punto 2 e alle buone pratica di settore presso le sedi dei sottoscrittori della presente intesa.

Art. 3 - Gruppo di coordinamento

Le Parti istituiscono un Gruppo di Coordinamento responsabile dell'attuazione della presente intesa, con il compito di definire le forme operative e gestionali più utili all'attuazione dei programmi, progetti di ricerca e studio, alla cogestione ed attuazione con relativa rendicontazione e verifica dei risultati.
Il Gruppo di Coordinamento è costituito da un rappresentante per ogni istituzione od organizzazione nelle persone di:
Serena ANGIOLI, per la Regione Campania, Assessore ai Fondi EU, Politiche giovanili, Cooperazione europea e Bacino del Mediterraneo o suo delegato;
Pietro CAMPIGLIA, per l'Università degli Studi di Salerno o suo delegato;
Domenico NICOLETTI, per il Campus Mediterraneo o suo delegato.

Art. 4 - Condizioni finanziarie

Considerato il ruolo istituzionale e le diverse funzioni di ciascuna Parte, le condizioni finanziarie saranno definite nell'ambito dello sviluppo dell'Accordo di Pianificazione e/o dei piani, programmi o progetti valutati dal Gruppo di Coordinamento, e approvate dalle Parti in base ai propri regolamenti interni.

Art. 5 - Durata

La presente intesa entra in vigore dalla data di stipulazione, avrà una durata di 48 mesi, con possibilità di rinnovo espresso tra le parti. Qualora entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente non fossero previste specifiche attribuzioni finanziarie al fine di attivare quanto premesso, il Protocollo in oggetto è da considerare decaduto.

Art.6 - Controversie

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione all'applicazione della presente intesa sarà competente il Foro di Salerno.

Letto, confermato e sottoscritto

Vincenzo DE LUCA
Presidente della REGIONE CAMPANIA

Aurelio TOMMASETTI
Rettore dell'Università degli Studi di Salerno

Gennaro MAIONE
Sindaco del Comune di Ceraso
in qualità di capofila dell'Accordo di Pianificazione Campus Mediterraneo

---